



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

## Gita Culturale Città di Cremona

Del 10 Novembre 2024



Partenza ore 7.00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 25,00 non soci € 27,00

Coordinatori: Annalisa Piotto 347085509, Bruno Barban 3391010998.

### Camminando per Cremona

Terminate le escursioni estive e autunnali, archiviata la castagnata, ci siamo detti “un po' di cultura non fa mai male, se poi è associata a buon cibo, meglio ancora”.

Scelta non poteva essere migliore: **CREMONA**

La città deve la sua impronta monumentale soprattutto al medioevo, al periodo cioè della sua ardente e travagliata vita di libero Comune durata dal sec. XI al 1344, quando fu assoggettata dai Visconti. Sorsero allora i più importanti edifici pubblici, religiosi e civili che visiteremo nel corso della giornata: il Duomo, il Torrazzo, il Battistero, la Loggia dei Militi, il palazzo Pubblico e altre chiese.

L'attività artistica continuò brillante nel Rinascimento quando la città fece parte del Ducato di Milano seguendone poi le sorti. Col '500 ebbe pure inizio l'attività delle famose botteghe di liutai (Amati, Stradivari, Guarneri) protrattasi sino a tutto il '700.

Merita una visita il Museo Civico Stradivariano con la collezione dei cimeli del grande liutaio. Sono esposti circa 700 pezzi che costituiscono nel loro insieme un documento essenziale per la conoscenza e lo studio del procedimento costruttivo da lui usato.

Che dire poi della gastronomia? Il torrone e la mostarda sono le più note specialità cremonesi. Vengono poi i tortelli, i marubini (specie di ravioli) e ogni sorta di insaccati.

Questo è quanto vi proponiamo per trascorrere una serena giornata in buona compagnia.



## Origini del nome

Il toponimo è di origine incerta, ma sembra preromano, forse gallico (dai Cenomani), legato alla variante prelatina "carm" del termine "carra", cioè sasso, roccia, e dal comune suffisso prelatino -ona. Dal libro di Mario Monteverdi La Storia di Cremona edito nel 1955 dal giornale locale La Provincia, secondo Sicardo un certo Brimonio, troiano, scappò dalla patria distrutta e fondò Brimonia, che col tempo divenne Cremona. Per qualcun altro il fondatore fu il presunto compagno di Paride, Cremone.

## Storia

### Periodo romano

La leggenda dice che la città sia stata fondata da Ercole. In realtà nacque durante il periodo repubblicano. Il villaggio preesistente nel territorio dei Galli Cenomani fu fortificato dai Romani nel 218 a.C. da 6.000 coloni come castrum avanzato in riva al Po, quando i Romani vennero a conoscenza dell'avanzata di Annibale dalla Spagna verso l'Italia e divenne subito un vitale centro dell'area padana, con un anfiteatro per le attività ludiche, un foro e le terme. Dal suo porto sul fiume Po (lat. Padus), iniziavano la via Regina, una strada romana che collegava Cremona con Chiavenna (Chiavenna) passando da Mediolanum (Milano), strada romana consolare che metteva in comunicazione il porto fluviale di Cremona con il Lago di Garda (lat. Gardae lacus, anche chiamato Benacus lacus), che costeggiava ad occidente, proseguendo poi fino ad Arco (lat. Arci Castrum), nell'attuale Trentino (lat. Tridentinum), e la via Brixiana, strada romana consolare che metteva in comunicazione il porto fluviale di Cremona (lat. Cremona) con Brescia (lat. Brixia), da cui passavano diverse strade romane che si diramavano verso l'intera Gallia Cisalpina (lat. Gallia Cisalpina). In epoca romana Cremona era anche il terminale della diramazione secondaria della via Mediolanum-Placentia che si staccava da Laus Pompeia (Lodi Vecchio). Era attraversata dalla via Postumia che collegava Aquileia a Genova superando il Po nei pressi dell'antico insediamento. La via nel periodo tardo romano perse progressivamente importanza ma la città mantenne il porto fluviale, attestato sino al periodo tardo antico. Nel 69 d.C. fu assediata e distrutta dalle truppe di Vespasiano e poi riedificata con l'aiuto dello stesso imperatore. Per un lungo periodo la città scomparve dalle cronache della storia, citata solo in pochi documenti o nominata per la provenienza di qualche personaggio illustre.

### Dopo l'Unità d'Italia

Cremona seguì le vicende della Lombardia nei secoli XVIII e XIX e quelle dell'Unità d'Italia.

Tra le due guerre mondiali, il fascismo cremonese "fu indissolubilmente legato al nome di Roberto Farinacci, capo indiscusso. E poiché Farinacci rappresentò anche il punto di riferimento nazionale dell'ala rivoluzionaria, intransigente e squadrista del fascismo, che per tutto il ventennio si intrecciò con la vicenda politica di Benito Mussolini e del Pnf, fatta di scontri ripetuti e spesso violenti con altri gerarchi e con il capo del governo, la storia di Cremona dal 1922 al 1943 risentì di questa peculiare "esposizione" alle dinamiche nazionali".

Per ulteriori approfondimenti: <https://it.wikipedia.org/wiki/Cremona>

### Ricorrenze

Il 13 novembre la città celebra il proprio patrono, Sant'Omobono, protettore dei sarti.

### Monumenti e luoghi d'interesse

Il centro storico di Cremona ha il suo vertice artistico nella medievale Piazza del Comune, spazio urbano assai unitario e suggestivo che può vantare anche alcuni dei maggiori monumenti medievali italiani come:

- il Duomo
- il Torrazzo
- la Loggia dei Militi
- il Palazzo del Comune
- il Battistero
- la Chiesa di San Luca

Non solo la piazza ma l'intera città è disseminata di svariate architetture di pregio.

Per ulteriori approfondimenti: <https://it.wikipedia.org/wiki/Cremona>

## Cultura

### Università

La città, congiuntamente a Piacenza, è sede di uno dei Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'Ateneo cremonese dispone di due facoltà: Economia Aziendale e Giurisprudenza; Scienze agrarie, alimentari e ambientali. Cremona è uno dei poli territoriali del Politecnico di Milano, attivo con i corsi di Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale, ed è anche sede dei corsi di laurea delle professioni sanitarie istituiti dall'Università degli Studi di Brescia:

Assistenza sanitaria; Infermieristica e Fisioterapia. L'offerta didattica si completa grazie al Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali – e relative Facoltà – dell'Università degli Studi di Pavia ed infine l'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi.

## **Musei**

Ricco anche il polo culturale cittadino che si avvale di notevoli istituzioni museali come:

- Museo della città sottosopra, inaugurato nel 1999 grazie a Mario Lodi
- Museo civico Ala Ponzone
- Museo stradivariano
- Museo della civiltà contadina
- Museo berenziano
- Pinacoteca del museo civico
- Museo di storia naturale
- Museo archeologico
- Museo del violino
- Museo Archeologico San Lorenzo

## **Cucina**

Cremona deve molti ingredienti dei suoi piatti tipici alla presenza del Po, importante via fluviale di traffici e commerci. L'uso delle mandorle, della frutta candita, utilizzata nel cremonesissimo miele di trifoglio, il gusto per l'agrodolce esaltato dalla tipica mostarda sono alcuni dei lasciti degli scambi commerciali che, nel corso dei secoli, caratterizzarono la Bassa, lasciando un segno nella cultura culinaria del Cremonese.

Fra i primi piatti, i marubini sono la preparazione più tipica e vanno serviti in brodo, meglio se composto da tre brodi riuniti (gallina, manzo, salame da pentola).

Il dolce tipico di Cremona è il torrone, un impasto di albume d'uovo, miele e zucchero, farcito con mandorle, noci, arachidi o nocciole e spesso ricoperto da due ostie. Tipico del cremonese è pure la Sbrizulusa, una torta secca di farina di mais e di grano impastata con strutto, scorza di limone e un cucchiaino di liquore. Altrettanto tipico è il "Pan Cremona", torta morbida di farina di mandorle, ricoperta di cioccolato.

Un ulteriore dolce è la pattona (in dialetto cremonese patùna), cioè una torta fatta con la farina di castagne, in italiano detta anche castagnaccio.

## **Musica**

Nel 2012 l'UNESCO ha inserito l'artigianato tradizionale del violino a Cremona tra i patrimoni orali e immateriali dell'umanità. Cremona è famosa nella storia musicale mondiale di tutti i tempi per aver dato i natali a Claudio Monteverdi, tra padri del melodramma moderno e a cui il Conservatorio cittadino è intitolato. Oltre a Monteverdi, Cremona ha visto nascere anche il compositore Amilcare Ponchielli e può vantare il patrimonio più importante al mondo per la liuteria (già a partire da Stradivari, Guarneri del Gesù, Amati) con oltre duecento botteghe di maestri liutai che ne fanno il centro principale al mondo per la costruzione di strumenti ad arco e corde.

Nel 2015 la Fondazione Stauffer, una delle principali istituzioni private di Cremona, acquisisce la proprietà di Palazzo Stradiotti, edificio storico che dopo importanti lavori di recupero e restauro viene restituito alla città come Palazzo Stauffer. Il Palazzo Stauffer è oggi sede dello Stauffer Center for String, il primo centro musicale internazionale interamente dedicato agli strumenti ad arco, inaugurato nel 2021. Questo innovativo campus polifunzionale ospita al suo interno la storica Accademia Stauffer e gli Stauffer Labs, dipartimenti creativi e di innovazione.

Per ulteriori approfondimenti: <https://it.wikipedia.org/wiki/Cremona>

## **Duomo di Cremona**

La cattedrale di Cremona fu eretta nel XII secolo, periodo di grande prestigio della città, collegato a una serie di successi in campo militare e a condizioni di benessere economico. Il luogo scelto per la costruzione era il punto più alto della città medioevale, non lontano dal centro dell'originario castrum romano, al riparo dalle alluvioni del Po che all'epoca scorreva molto più vicino al centro storico rispetto ad oggi. In questo luogo, all'epoca, sorgevano due chiese, l'una dedicata a Santo Stefano e l'altra a Santa Maria, che furono demolite per dare inizio ai lavori di costruzione del tempio principale. La data di posa della prima pietra è nota: 26 agosto 1107.

Durante la reggenza del vescovo Oberto da Dovara, il devastante terremoto del 3 gennaio 1117 sconvolse il Nord Italia e danneggiò gravemente anche la nuova cattedrale cremonese, che venne pertanto ricostruita, praticamente in toto, nei decenni successivi. Un documento redatto dal vescovo Sicardo attesta la ripresa dei lavori di costruzione nell'anno 1129, quando furono ritrovate, sotto le macerie, le reliquie di sant'Imerio. Nel 1190 avvenne la consacrazione, presieduta dal vescovo Sicardo.



La facciata della cattedrale nel 1645

La cattedrale eretta nel XII secolo si presentava molto diversa dall'attuale. Innanzitutto già aveva una facciata a salienti, come dimostrano alcune raffigurazioni (tra cui un sigillo comunale, ora conservato presso l'Archivio di Stato), e la pianta era basilicale, senza transetto. Il progetto originario prevedeva inoltre che la facciata venisse affiancata da due torri laterali, sul modello delle grandi cattedrali delle città imperiali d'oltralpe (westwerk). Tale idea non fu però messa in pratica, forse anche a causa dell'erezione, a lato della facciata, di una ben più alta torre campanaria (il Torrazzo).

Fra la fine del XIII secolo e la metà del XIV furono aggiunti i due bracci del transetto, conferendo alla chiesa una planimetria cruciforme (quasi a croce greca, in quanto la lunghezza del transetto supera appena quella del corpo longitudinale).

Ulteriori interventi si susseguirono nei secoli successivi, concentrati soprattutto all'interno della chiesa. Tra le modifiche operate all'esterno, vi sono soprattutto quelle riguardanti la vecchia facciata di mattoni romanica. Infatti quest'ultima a partire dal 1274 venne rivestita in marmo e dotata del rosone da Giacomo Porrata. Nella fine del secolo i Mestri campionesi realizzarono i due organi di logge e il protiro. Nel 1491 l'architetto Alberto Maffiolo da Carrara è chiamato per ritoccare la parte superiore della facciata, conferendogli l'aspetto attuale con le nicchie dei santi, il timpano, le volute e la guglia centrale. Nel medesimo periodo, l'architetto Lorenzo de Trotti realizzò parte del portico (di forme bramantesche) che collega il Duomo al Torrazzo, completandolo all'inizio del secolo successivo con la costruzione della loggetta rinascimentale denominata Bertazzola.

Nel XX secolo l'intervento più significativo riguardò la sistemazione, in termini urbanistici, dell'area attorno alla cattedrale, al Torrazzo e al Battistero. Nel 1931 furono demolite le case che si addossavano al lato settentrionale del duomo, creando l'odierno Largo Boccaccino.

## Torrazzo di Cremona



Il Torrazzo di Cremona, situato accanto al duomo, è il campanile simbolo della città di Cremona. È una delle torri campanarie medievali in laterizi più alte d'Europa: alto 112,54 metri, è costruito a doppia canna, si compone cioè di due torri inserite l'una nell'altra; nell'intercapedine corre una scala di 502 gradini.

Da una lapide murata alla base del Torrazzo di Cremona si legge quella che per molto tempo è stata ritenuta l'altezza del medesimo. Anticamente si credeva che il Torrazzo misurasse 122,217 m di altezza, ma secondo misurazioni successive confermate dal Politecnico di Milano l'altezza è pari a 112,54 m. La presunta differenza di 10 metri non è l'esito di un errore di misurazione, ma la distanza della punta del Torrazzo da un punto "zero" tecnico posto dieci metri sotto il punto più alto della piazza su cui sorge il monumento e stabilito arbitrariamente in modo da tenere in considerazione i dislivelli morfologici del territorio cittadino.

Scavi archeologici condotti agli inizi degli anni 1980 hanno dimostrato la presenza di strutture sottostanti la torre, da ricollegare a un'area cimiteriale posta nei pressi dell'antica cattedrale o a strutture romane antecedenti. La tradizione popolare vuole la sua prima edificazione nel 754.

Si sono comunque distinte quattro fasi nello sviluppo della costruzione della torre: una prima, risalente al terzo decennio del XIII secolo, fino alla terza cornice marcapiano; una seconda al 1250-1267, fino al cornicione sottostante la quadrifora; una terza, verso il 1284, come raccordo per la quarta fase, rappresentata dalla guglia marmorea (ghirlanda) terminata entro il 1309.



Da novembre 2018 ospita al suo interno il Museo Verticale, interamente dedicato alla misurazione del tempo.

### Loggia dei Militi

La Loggia dei Militi è un edificio storico cremonese, certamente uno dei più antichi della città.

Nella facciata dell'edificio è presente una lapide murata in cui, al centro, è presente il Gonfalone del Comune, accompagnato dai leoni che rappresentano le quattro porte della città di Cremona: Ariberta, Pertusia, San Lorenzo e Natali. La lapide, inoltre, specifica che la Loggia dei Militi fu edificata nel 1292.



La Loggia dei Militi era il luogo di riunione della "Società dei Militi", una società che esisteva già da molto tempo prima della costruzione di questo edificio e alla quale appartenevano i più ricchi ed eminenti abitanti della città e del suo territorio.

Oltre che alle riunioni sociali, l'edificio serviva alla custodia di bandiere, statuti e altri oggetti sociali.

Secondo uno schema architettonico presente anche in altri edifici civili lombardi del tempo, la Loggia dei Militi è costituita da due ambienti rettangolari sovrapposti.

Sotto il portico viene conservato l'emblema di Cremona, una composizione scultorea costituita da due Ercoli che reggono in mezzo tra loro lo stemma cittadino (Ercole, secondo la leggenda, fu il fondatore di Cremona).

L'emblema di Cremona non si trovava però qui in origine; vi fu trasferito dalla porta Margherita, demolita nel 1910 ed ivi collocato nel 1964 (lapide).

Nel maggio 2015 la corona posta nella parte superiore della scultura è stata distrutta da un atto di vandalismo.

### Palazzo del Comune



Il palazzo venne eretto nel 1206 nella forma architettonica tipica del broletto lombardo. L'edificio, ampliato una prima volta nel 1245, venne interessato da sostanziali modifiche a partire dal 1496 e per tutto il corso del XVI secolo; in particolare, si rimaneggiò la facciata con la sostituzione delle originali trifore duecentesche con grandi finestroni rettangolari nonché con l'aggiunta di un nuovo pulpito in marmo addossato pilastro centrale della loggia.

La facciata venne nuovamente rimaneggiata nel 1838 dall'architetto cremonese Luigi Voghera, il quale arricchì le grandi finestre di lesene e decorazioni in cotto. Coeva anche l'aggiunta della fascia in marmo bianco con

mensole, di ispirazione neorinascimentale.

### Battistero di Cremona

Il battistero di San Giovanni Battista è il battistero di Cremona, situato accanto al duomo della città. È alto 34 metri e ha un diametro di 20,50 metri; la pianta dell'edificio è ottagonale, con riferimento numerologico all'otto, che nel cristianesimo rimanda alla rinascita e Resurrezione (si tratta quindi di un numero escatologico).

Fu iniziato nel 1167 in muratura di laterizi; nel 1370 vi venne posta la statua bronzea dell'arcangelo Gabriele che si può ammirare presso la volta. Notevole fu lo sforzo di creare la copertura a cupola, che anticipò di circa due secoli la famosa cupola di Santa Maria del Fiore.

Fu comunque solo durante l'epoca rinascimentale, dopo alcuni restauri ed ampliamenti, che la costruzione ha assunto il suo aspetto attuale (furono rifatte, tra l'altro, la pavimentazione, la copertura in marmo di alcune pareti ed il tetto con la volta). In questo contesto, le modifiche apportate nel corso del XVI secolo hanno



comportato l'aggiunta degli speroni angolari esterni, il rivestimento marmoreo di due lati esterni dell'ottagono, una rielaborazione della loggia superiore esterna e un rialzo del tetto.

## Chiesa di San Luca



La prima pietra dell'edificio fu posta per volontà del cardinale e vescovo di Cremona Marco Odone (che lì venne sepolto alla sua morte il 13 febbraio 1167, come confermato da due iscrizioni, purtroppo ad oggi della sua tomba non vi è alcuna traccia), il 21 settembre 1165 a seguito di un miracolo. Secondo la tradizione, infatti, in quell'anno transitava per la strada un carretto trainato da alcuni buoi trasportante una bisaccia contenente la testa di San Luca. Ad un tratto misteriosamente il carretto si fermò e i buoi non vollero proseguire il cammino. Solo quando, controllando la bisaccia, si scoprì la sacra reliquia i buoi ripresero a muoversi. In quel luogo venne quindi edificata la chiesa dedicandola al Santo. La chiesa venne poi conclusa nel

1272 come riportato in una delle colonne della navata centrale.

Essa ha una facciata a capanna di stampo romanico-lombardo ancora in parte visibile, gli interni a tre navate richiamano invece un gotico primitivo. Va però precisato che l'interno venne modificato quando nel 1410 la chiesa fu riedificata ex novo e più grande.

Questo stile gotico fu poi modificato nel corso del tempo a seconda dei gusti dell'epoca. Nel Seicento, per esempio, la volta a sesto acuto fu sostituita da una volta a botte a seguito dell'abbassamento del soffitto e le colonne furono appesantite con capitelli ionici. Sempre nel corso dei restauri avvenuti in quel secolo furono aperte due nuove finestre per dare più luce alla navata centrale.

Per ulteriori approfondimenti: <https://it.wikipedia.org/wiki/Cremona>

### Informazioni:

Se sei arrivato in città, o se stai pianificando una visita per piacere o per lavoro, l'Infopoint è il posto che fa per te. Ecco i servizi che sono a tua disposizione.

Informazioni e accoglienza turistica

All'infopoint trovi tutte le informazioni che ti possono servire per visitare la città e il territorio in base al tempo che hai a disposizione e ai tuoi interessi. Qui trovi infatti:

mappe della città per orientarti, con l'elenco in 6 lingue di monumenti e musei da visitare, scorci da non perdere, cenni sulla storia cittadina, curiosità;  
informazioni relative a ristoranti, alberghi, luoghi di interesse e itinerari di visita.

Un pieno di vantaggi

Oltre alle informazioni fondamentali per rendere il tuo soggiorno, lungo o corto che sia, il più appagante possibile, all'Infopoint puoi acquistare servizi aggiuntivi a costi molto contenuti, per un pieno di vantaggi. Ecco quali sono:

ingresso ai musei della città

biglietti a spettacoli ed eventi del circuito Vivaticket

la carta turistica di Cremona, Welcome card. La tessera ti dà diritto a ingressi ridotti nei musei e monumenti e a sconti in molti ristoranti e alberghi cittadini, oltre a una visita guidata gratuita dei monumenti del centro.

Le tessere Abbonamento Musei Lombardia e GardaMusei: carte turistiche con una serie di agevolazioni su un ventaglio di scelte extra territoriale.

Visite guidate per gruppi e individuali: guide specializzate e autorizzate ti accompagnano alla scoperta della città e dei suoi segreti.

Visite guidate in bicicletta: se ami la natura e il viaggio lento, qui puoi acquistare visite guidate condotte da guide turistiche, accompagnatori e guide ciclo-turistiche abilitati, per scoprire scorci di insospettabile bellezza nella campagna padana, dall'incedere lento e maestoso.

Noleggio biciclette: e se non hai la bicicletta, puoi noleggiarla qui!

Visite nelle botteghe di liuteria: puoi acquistare l'ingresso in una bottega di liuteria dove un maestro liutaio ti illustrerà la lavorazione degli strumenti ad arco, in laboratori dove il tempo sembra immobile; conoscerai i legni, gli attrezzi, i colori e le profumatissime vernici con cui da più di trecento anni si costruiscono strumenti ad arco secondo la scuola dei grandi maestri come Amati, Guarneri e Stradivari.

Navigazione sul fiume Po per gruppi e singoli: puoi chiedere informazioni sul servizio di navigazione sul Po attivo da aprile a ottobre, e acquistare la tua uscita sul fiume o la tua minicrociera.

Organizzazione eventi, convegni, tour dimostrativi per operatori di settore. Ti aiutiamo a prenotare le sale, e a prevedere le iniziative collaterali più adeguate al tuo target di riferimento.

Deposito bagagli. Per le ultime cose da fare, senza il peso dei bagagli: li lasci in deposito da noi e ti godi le ultime ore di visita in leggerezza e comodità.

Souvenir e oggetti di artigianato in tema musicale, per non tornare a casa a mani vuote.

#### INFOPOINT CREMONA

Piazza del Comune 5 - 26100 CREMONA

tel. + 39 0372 407081

info.turismo@comune.cremona.it - [www.turismocremona.it](http://www.turismocremona.it)



#### ORARI DI APERTURA

Dicembre - Febbraio dalle 10:00 alle 16:30 (durante la settimana) e 10:00 - 18:00 (nel fine settimana e nei giorni festivi)

Marzo - Novembre dalle 10:00 alle 18:00

25 Dicembre e 1 Gennaio: chiuso

L'infopoint si trova in piazza del Comune, sotto i portici, proprio di fronte al Torrizzo.

E puoi scriverci a [info.turismo@comune.cremona.it](mailto:info.turismo@comune.cremona.it)